Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli



farma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X - Numero 1971

Venerdì 05 Febbraio 2021 - S. Agata

AVVISO

Ordine

- 1. Ordine: Tampone gratuito
- 2. Vaccini anti-Covid
- 3. Enpaf

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- 4. Si può diventare Papà dopo aver avuto un Tumore della Prostata?
- 5. Analisi di Lancet sugli studi su Sputnik V: Vaccino Russo efficace al 91% e ben tollerato.



Prevenzione e Salute

- Astrazeneca, vaccino efficace al 76% dopo la Prima dose e all'82% dopo la Seconda
- Sesso orale, età e numero di partner possono far salire il rischio di Tumore alla Bocca e alla Gola



Proverbio di oggi......

E' cchiù facile 'ncappà 'nu terno 'a lotto, ca 'ncappà 'na bbona mugliera

Si può diventare Papà dopo aver avuto un Tumore della PROSTATA?

Con la rimozione della prostata, si perde la capacità di concepire naturalmente un figlio. La speranza dal congelamento degli spermatozoi prima dell'intervento

L'intervento di **prostatectomia** comporta la perdita permanente della capacità di **concepire naturalmente** un figlio.

Durante l'operazione vengono infatti interrotti i dotti deferenti, i tubicini che portano gli spermatozoi dai testicoli (dove sono prodotti) all'uretra



(attraverso cui vengono espulsi).

Spesso la perdita della **fecondità** non è percepita come un problema, dal momento che il **tumore della prostata** tende a sorgere in **età avanzata**.

Inoltre i testicoli, in genere, conservano la possibilità di produrre gli spermatozoi.

Chi ancora non considera chiuso il capitolo della possibile **paternità** farà bene a parlarne con i medici prima dell'intervento, anche per valutare la possibilità di **crioconservare gli spermatozoi**.

(Salute, Fondazione Veronesi)



un tampone PER TUTTI ZONTIVA

PREVENZIONE E SALUTE

ASTRAZENECA, VACCINO EFFICACE AL 76% dopo la Prima DOSE e all'82% dopo la Seconda

In materia di vaccini anti Covid, si potrebbe veramente dire che ogni giorno ce n'è una e le discussioni fatte fino al giorno prima, alla luce dell'acquisizione dei nuovi elementi di conoscenza che intervengono, perdono molto del loro senso.

In questi giorni, ad esempio (insieme alle polemiche sui problemi originati dai ritardi delle aziende nelle

forniture dei vari sieri già disponibili) rimbalzava un interrogativo dagli effetti potenzialmente dirompenti sulle campagne vaccinali in corso: ma perché mai, in presenza di due vaccini già approvati accreditati dalle autorità regolatorie internazionali e accreditati di un'efficacia pari al 95% (*Pfizer/BioNTech*) e al 94,5% (*Moderna*), i cittadini dovrebbero accettare di essere



vaccinati con un prodotto (*il vaccino Oxford-AstraZeneca*) che l'Ema accredita di un'efficacia pari "soltanto" al 60%?

A troncare sul nascere i dubbi e le perplessità al riguardo (contro le quali la considerazione che un'efficacia del 60% è pur sempre superiore a quella del vaccino antinfluenzale che usiamo ogni anno senza profferire verbo non sembrava fare breccia) interviene ora un nuovo dato, pubblicato ieri in preprint da *The Lancet* e discusso nel corso di una conferenza stampa virtuale:

• il vaccino AstraZeneca-Università di Oxford, oltre a dare ampie garanzie di sicurezza, dimostra un'efficacia del 76% dopo la somministrazione della prima dose, che si mantiene fino alla seconda. Dopo la quale l'efficacia aumenta all'82%, con un intervallo di tre mesi o più.

I dati mostrano, inoltre, che il vaccino ha il **potenziale di ridurre la trasmissione asintomatica del virus**.

Dall'analisi dei tamponi settimanali dei volontari nel trial britannico, emerge che le positività alla Pcr sono

diminuite del 67% dopo una dose e del 50%, suggerendo – evidenzia AstraZeneca – un impatto sostanziale sulla trasmissione di Sars-Cov-2.

I risultati pubblicati su *Lancet* riguardano 17.177 partecipanti, di cui 332 casi sintomatici di Covid, arruolati nei trial di fase 3 in UK, Brasile e Sudafrica, altri 201 casi rispetto a quelli precedente mente riportati.

E indicano che le distanze tra il prodotto AstraZeneca e gli altri già in commercio, in termini di efficacia, non sono così ampie come inizialmente si riteneva,

"Questa prima analisi" commenta **Mene Pangalos**, capo della R&S biofarmaceutica di AstraZeneca "riconferma che il nostro vaccino previene malattie gravi e tiene le persone fuori dall'ospedale.

Inoltre, l'estensione dell'intervallo di somministrazione fra le dosi non solo aumenta l'efficacia del vaccino, ma consente anche a più persone di essere vaccinate in anticipo. Insieme alle nuove scoperte sulla trasmissione ridotta, riteniamo che questo vaccino avrà un impatto reale sulla pandemia".

(Salute, RIFday)

SCIENZA E SALUTE

Analisi di Lancet sugli studi su Sputnik V: Vaccino Russo efficace al 91% e ben tollerato

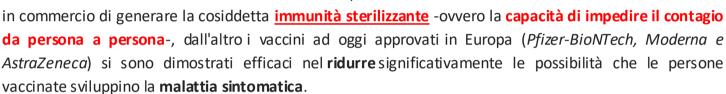
Utilizzando la strategia della doppia vaccinazione con vettori virali differenti, Sputnik V si è dimostrato efficace nel prevenire la malattia sintomatica nel 91% dei casi

Sputnik V, **il vaccino** russo a **vettore virale** sviluppato per **Covid-19**, sarebbe efficace nel prevenire lo sviluppo della malattia nel **91%** dei casi.

Ad annunciarlo è una pubblicazione sulla rivista "**The Lancet**". Un risultato importante raggiunto nella sperimentazione di fase III su oltre 20 mila individui.

PREVENIRE LO SVILUPPO DELLA MALATTIA

Nella lotta a **Sars-Cov-2 i vaccini** giocano un ruolo fondamentale. Se da un lato rimane ancora tutta da dimostrare la capacità dei vaccini



Vaccini a cui in futuro potrebbe aggiungersi anche **Spuntik V**, il vaccino sviluppato in Russia dal Gamaleya Research Institute of Epidemiology and Microbiology.

COME FUNZIONA SPUTNIK V

A differenza dei **vaccini a mRNA** di Pfizer-BioNTech e Moderna, **Sputnik V** sfrutta -come *AstraZeneca* e *Johnson-* la tecnologia a **Vettore Virale**.

Anche in questo caso l'obiettivo finale è far produrre al **sistema immunitario** gli anticorpi diretti contro la *proteina spike di Sars-Cov-2*. Ciò che cambia nel caso dei vettori virali è il metodo con cui ciò si verifica. Questo tipo di vaccini infatti è caratterizzato da **due componenti**:

• un virus reso innocuo (la scatola) contenente una piccola porzione di Dna che serve a far produrre la proteina spike.

Il vaccino Sputnik, a differenza degli altri a vettore virale, sfrutta due "scatole" differenti.

• Nella prima iniezione viene utilizzato il virus Ad26 per la prima dose e Ad25 per la seconda, a 21 giorni dalla prima.

Una scelta, quella di utilizzare **due vettori** differenti, utile a ridurre il rischio che, dopo la prima dose, l'organismo produca anticorpi contro la prima "scatola" con una conseguente **riduzione di efficacia** della **vaccinazione**. Il vaccino Sputnik V, dunque, è in realtà la **combinazione di due vaccini**.

I RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

Lo studio pubblicato su "*The Lancet*", il primo di un certo livello sull'efficacia del vaccino russo, ha coinvolto oltre **20 mila persone**. Analizzando nel tempo chi ha sviluppato i sintomi della malattia, lo studio ha concluso che a fronte di 16 positività al virus nel gruppo del vaccino e 62 nel placebo, **Sputnik V** è efficace nel prevenire la malattia sintomatica nel **91%** dei casi.

(Salute, Fondazione Veronesi)

SCIENZA E SALUTE

SESSO ORALE, Età e numero di Partner possono far salire il Rischio di Tumore alla Bocca e alla Gola

Il Papillomavirus è tra i maggiori responsabili di queste forme di cancro, in aumento specie fra gli uomini. Si trasmette tramite rapporti e si può prevenire con il vaccino

Il **Papillomavirus o Hpv** si trasmette per via sessuale ed è ben noto per essere responsabile di diverse forme di cancro:

 alla cervice uterina (ne è la prima causa), ma anche di tipi più rari che colpiscono vulva, vagina, pene e ano.

E dei carcinomi che interessano **bocca e gola**, i cui casi sono in aumento e per i quali gli esperti hanno lanciato un allarme: serve grande attenzione quando si hanno rapporti di **sesso orale** perché l'età a cui si inizia, il numero di partner e la frequenza con la quale si cambiano i compagni possono avere un ruolo importante nella diffusione del virus e far salire il rischio di sviluppare un tumore.



A questa conclusione è giunto anche l'ultimo studio pubblicato recentemente sulla rivista scientifica *Cancer*, secondo il quale

• avere più di 10 partner con i quali si è praticato sesso orale aumenta oltre quattro volte le probabilità di ammalarsi di cancro alla bocca o alla gola collegato all'Hpv.

E il pericolo cresce ulteriormente per chi ha iniziato da molto giovane e se si sono avvicendati più compagni in tempi brevi.

Proprio in conseguenza dei noti danni provocati dal *Papillomavirus*, la vaccinazione contro l'Hpv viene offerta gratuitamente in Italia a tutti i maschi e le femmine al compimento dei 12 anni d'età.

La nuova ricerca: cosa fa salire il rischio

Precedenti studi hanno dimostrato che praticare sesso orale è un importante fattore di rischio per l'insorgenza di *carcinomi dell'orofaringe*, il tratto intermedio della faringe, tra bocca e gola e un'analisi su oltre 13mila persone aveva messo in luce che il pericolo è maggiore per i maschi che hanno avuto rapporti con 5 o più partner.

Il virus Hpv viene trasmesso alla bocca e alla gola attraverso il sesso orale e, secondo le statistiche più recenti, è responsabile di circa il 70% dei nuovi casi diagnosticati ogni anno di cancro orofaringeo, che si sviluppa nel retro della gola, alla base della lingua o nelle tonsille.

Per appurare quanto e come il comportamento personale influisca sulle probabilità di ammalarsi gli autori americani della nuova indagine, hanno condotto un'indagine su 163 pazienti con un carcinoma orofaringeo collegato all'Hpv e 345 persone sane.

«Il numero di casi di questo tipo di cancro è in continua crescita negli Stati Uniti e non solo — .

Per questo abbiamo voluto comprendere meglio cosa può favorire la diffusione della malattia e comprendere meglio chi è più a rischio.

Dal nostro studio emerge che <u>non conta soltanto il numero precedente di "compagni di letto</u>", ma anche il fatto di aver avuto molti partner più anziani in età molto giovane e la quantità di relazioni con persone diverse».

Fumo e alcol maggiori responsabili

Il **Papillomavirus** (o HPV, dall'inglese Human Papilloma Virus) è il primo responsabile del cancro alla cervice uterina, che era il tumore più diffuso ai primi dell'Ottocento e che oggi è invece fra i meno letali, *grazie alla prevenzione e alla diffusione del vaccino contro l'Hpv*.

È poi stato dimostrato il suo ruolo nella formazione di altri tumori (vulva, vagina, pene, ano orofaringe):

• secondo stime recenti, milioni di neoplasie potrebbero essere evitate ogni anno nel mondo solo grazie alla vaccinazione.

Alcuni dei 150 ceppi di virus hanno un ruolo chiave anche nell'insorgenza di lesioni precancerose (**condilomi genitali**) maschili e femminili.

Nel nostro Paese si stima che ogni anno il Papillomavirus sia responsabile di circa 6.500 nuovi casi di tumori in entrambi i sessi, circa 12mila lesioni anogenitali di alto grado nella donna e almeno 80mila casi di condilomi genitali.

Malattie che potrebbero scomparire, o almeno diventare molto rare, grazie alla vaccinazione.

Queste neoplasie si presentano più frequentemente nelle persone sopra i 40 anni.

Fumo, microtraumi delle mucose, cattiva igiene orale, una dieta povera di frutta e verdura, l'eccessivo consumo di bevande alcoliche e il Papillomavirus sono i maggiori responsabili dei tumori di bocca e gola:

maggiore è la quantità di alcol e tabacco consumati, tanto più alte sono le probabilità di ammalarsi.
 «Gonfiore al collo, deglutizione dolorosa o faticosa, raucedine persistente, mal di gola e o bruciore alla lingua, lesioni rosse o bianche nel cavo orale sono sintomi che devono insospettire — conclude l'esperta —.

Se perdurano per almeno tre settimane, non bisogna perdere tempo e andare dal medico per un consulto: un controllo e una diagnosi precoce possono salvare la vita». (Salute, Corriere)

<u>CURIOSITÀ</u>

CARNEVALE: SIGNIFICATO

Il termine Carnevale, a livello nozionistico, deriva da carnem levare, abolire la carne.

Tradizionalmente nei paesi cattolici, il Carnevale ha <u>inizio</u> con la **Domenica di Settuagesima** (*la prima delle nove che precedono la Settimana Santa secondo il calendario Gregoriano*);

<u>finisce</u> il martedì precedente il Mercoledì delle Ceneri che *segna l'inizio della Quaresima*.

Il momento culminante si ha dal *Giovedì grasso fino al martedì*, ultimo giorno di Carnevale (*Martedì grasso*).

Questo periodo, essendo collegato con la Pasqua (festa mobile), non ha ricorrenza annuale fissa ma variabile.

In realtà la **Pasqua Cattolica** può cadere **dal 22 marzo al 25 aprile** (Calcolo della Pasqua) e

intercorrono 46 giorni tra il mercoledì delle Ceneri e Pasqua.

Ne deriva che in anni non bisestili martedì grasso cade dal 3/2al 9/3.



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli La Bacheca



VACCINAZIONI Anti-COVID-19 per i FARMACISTI NAPOLETANI

La richiesta di vaccinazione per i farmacisti Napoletani è stata inoltrata all'**Unità di crisi della Regione Campania** dall'**Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli in data 24 Novembre**. Di seguito alcune informazioni sul calendario delle vaccinazioni:

ASL-Napoli 1 Centro e A.S.L. Napoli 3 Sud

a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

saranno contattati dall'Asl attraverso *messaggio Sms / e-Mail* con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare il richiamo alla vaccinazione allo scadere del 21° giorno. Qualora NON si riceva alcuna comunicazione, si invita comunque a recarsi presso il sito vaccinale dove si è fatta la prima vaccinazione.

b) Coloro i quali devono fare la prima Vaccinazione

I Colleghi che si sono prenotati per la vaccinazione saranno <u>contattati nei prossimi giorni</u> dall'Asl attraverso *messaggio Sms* con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare la prima vaccinazione.

ASL-Napoli 2 Nord:

a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

per coloro i quali hanno fatto la prima vaccinazione è in corso il richiamo alla prima vaccinazione nel rispetto della scadenza fissata al

- 21° giorno per il vaccino Pfizer e
- ❖ 28° giorno nel caso di vaccino Moderna,

come da promemoria all'uopo rilasciato dal punto vaccinale.

L'appuntamento è fissato presso la stessa sede vaccinale e alla stessa ora del primo appuntamento. L'**ASL** <u>non invierà alcuna comunicazione</u> per fissare l'appuntamento, ciascuno dovrà verificare il giorno del proprio turno sul foglio di ricevuta consegnato dall'equipe vaccinale all'atto della prima somministrazione.

b)Vaccinazione per <u>Farmacisti in Parafarmacia</u> e <u>Informatori Medico Scientifici</u> ricadenti nel territorio ASL-Napoli 2 Nord

Per i Colleghi che espletano l'attività professionale in <u>PARAFARMACIA</u> o che svolgono attività come <u>INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO</u>, se interessati alla vaccinazione su base volontaria, possono inviare la propria candidatura alla mail istituzionale dell' <u>A.S.L. Napoli2 Nord:</u>

informatoriscientifici@aslnapoli2nord.it

Di seguito trovi il link dove potrai trovare le informazioni richieste:

https://www.aslnapoli2nord.it/vaccinazione-covid19-per-gli-informatori-scientifici/

COVID a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'**Ordine dei Farmacisti di Napoli** che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

un tampone PER TUTTI

L'Ordine ringrazia le aziende **Zentiva** e **AlfaPharma** per aver comunicato spontaneamente la volontà di supportare la Nostra iniziativa di prevenzione e screening nell'area di Napoli.

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati.

«Dopo l' iniziativa **Un Farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti,** l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**.





L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.

Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, **Vincenzo Santagada.**

Sant'Anastasia, - 31 Gennaio, 2021















Calendario un tampone PER TUTTI

Ore 8.30-14.30

N.	Data	Località	Indirizzo		
	Mese di GENNAIO				
1	Giovedì 7	Caivano	Parco Verde		
2	Venerdì 8	Caivano	Parco Verde		
3	Sabato 9	Napoli	Sagrato Duomo di Napoli, Via Duomo,		
4	Domenica 10	Napoli	Via La Certosa di Parma - Secondigliano		
5	Martedì 12	Agerola	Via Principe di Piemonte (incrocio Via Casalone)		
6	Mercoledì 13	Napoli	Via Arcangelo Ghisleri, (Zona Scampia - antistante Posta)		
7	Giovedì 14	Torre Annunziata	P.zza Giovanni XXIII		
8	Venerdì 15	Ottaviano	Area Mercatale – Via del Bono		
9	Sabato 16	Torre del Greco	Parrocchia Preziosissimo Sangue - Via Carbolillo, 25		
10	Domenica 17	Napoli	Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes–P.zza Capri, 1 - S. Giovanni a Teduccio –Rione Villa		
11	Martedì 19	Acerra	Chiesa S. Pietro Apostolo – Via Calabria		
12	Mercoledì 20	Napoli	Piazza degli Artisti – Zona Vomero		
13	Giovedì 21	Calvizzano	Parrocchia San Giacomo Apostolo, Piazza Umberto I		
14	Sabato 23	Marano	Piazzetta JoseMaria Escrivà		
15	Domenica 24	Napoli	Basilica Maria S.S. del Carmine Maggiore–P.zza Carmine		
16	Mercoledì 27	Casola	Via Roma, 4		
17	Giovedì 28	Casoria	Parrocchia S. Giustino de Jacobis-Via Mauro Calvanese 19		
18	Sabato 30	Castellammare	P.zza Giovanni XXIII – Sede Comune		
19	Domenica 31	S. Anastasia	Piazza Lavoro o Via Poggio Verde		
	Mese di FEBBRAIO				

20	Mercoledì 3	Frattaminore	P.zza S. Maurizio
21	Giovedì 4	Villaricca	Chiesa San Francesco di Assisi – Via San Francesco di Assisi
22	Venerdì 5	Melito	Via Lavinaio, 44 (presso Villa comunale)
23	Sabato 6	Palma Campania	P.zza A. De Martino
24	Domenica 7	Torre del Greco	Parrocchia S. Antonio di Padova – Via Nazionale, 20
25	Martedì 9	Napoli	Piazza Santa Maria della Fede (Zona Vicaria)
26	Mercoledì 10	Pomigliano	Viale Alfa 99-101
27	Sabato 13	S. Antonio Abate	P.zza Don Mose Mascolo
28	Domenica 14	Tufino	Via 4 Novembre - (P.zza Felice Esposito)
29	Mercoledì 17	Sorrento	Piazza Veniero
30	Sabato 20	Torre del Greco	Parrocchia S. Maria del Carmine - P.zza L. Palomba, 18
31	Domenica 21	Pozzuoli	Parrocchia S. Artema Martire – Via Modigliani 3
32	Martedì 23	Napoli	Scuola Secondaria I° grado "Tito Livio"—Largo Ferrandina 3
33	Mercoledì 24	S. Gennaro Ves.	Piazza Margherita
34	Sabato 27	S. Giuseppe Ves.	Santuario S. Giuseppe – P.zza Garibaldi, 1

ENPAF: Ampliamento delle Coperture di Welfare Integrato, tramite l'EMAPI

L'ENPAF, dal 1° gennaio 2021, ha attivato una nuova copertura assistenziale di welfare integrato, tramite il Fondo Sanitario EMAPI.

Si tratta della <u>Copertura TCM</u> (*Temporanea Caso Morte*) che, in caso di morte da qualsiasi causa originata, garantisce agli <u>eredi il pagamento di un importo pari a 11.500 euro</u>.

Sono posti sotto copertura tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta in regola con il versamento dei contributi e che, alla data del 1° gennaio 2021, non abbiano compiuto 75 anni di età.

Così come per le altre misure di welfare integrato già operative dal 2018 (ASI - Assistenza Sanitaria Integrativa e LTC - Long Term Care), l'onere della copertura TCM è a carico del bilancio dell'Ente e, pertanto, non è necessaria alcuna iniziativa da parte degli interessati per aderirvi.

Tuttavia, ai soggetti già assicurati con la copertura attivata in forma collettiva è data la possibilità di incrementare, entro il 31 marzo 2021 (compilando la modulistica disponibile sul sito di EMAPI), a titolo individuale e volontario con onere aggiuntivo a proprio carico, la somma già garantita dall'ENPAF.

Per le adesioni volontarie sono previsti un periodo di carenza e delle esclusioni e, in relazione agli anni compiuti dall'assicurato, varia l'importo riconosciuto in caso di sinistro.

"Con questo ulteriore tassello, che amplia la sfera di tutele riconosciute ai propri iscritti, — l'Ente garantisce un pacchetto di welfare integrato tra i più completi nel panorama delle Casse di previdenza dei professionisti." Le coperture, i cui oneri economici sono integralmente a carico della Fondazione, sono assicurate a tutti gli iscritti a prescindere dalla aliquota contributiva versata, purché gli stessi siano in regola con il pagamento della contribuzione. Tra le coperture di welfare integrato attivate dal 2018, c'è:

- l'<u>Assistenza Sanitaria Integrativa</u> (*Garanzia A copertura base*), che copre le spese per grandi interventi chirurgici e per gravi eventi morbosi, nonché prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e di terapia.
- In caso di <u>invalidità permanente superiore al 66%</u> derivante da infortunio è prevista, inoltre, la liquidazione di un indennizzo pari a **80 mila euro**.

Per le informazioni sulle strutture sanitarie convenzionate e per prenotazioni di prestazioni in forma diretta, è possibile telefonare alla Centrale operativa *Emapi/Reale Mutua* attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30 al numero verde 800 936 633.

E' garantita poi la LTC (Long Tem Care), volta ad alleviare le difficoltà dei professionisti e delle loro famiglie, supportandoli concretamente tramite l'erogazione di una rendita mensile vita natural durante pari a 1.200 euro al mese, nella denegata ipotesi in cui l'assicurato si dovesse trovare in condizione di non autosufficienza e necessiti, in modo permanente, dell'assistenza di un'altra persona per svolgere almeno tre su sei attività della normale vita quotidiana, oppure sia affetto da una patologia che abbia determinato la perdita delle capacità cognitive (es. Parkinson o Alzheimer).

La copertura è attivata in forma collettiva a favore degli iscritti e titolari di pensione diretta *Enpaf* che, al momento dell'attivazione, non abbiano compiuto i 70 anni di età e siano in regola con il versamento dei contributi. Gli uffici di EMAPI sono disposizione per qualsiasi chiarimento, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, al numero 848 88 11 66.